

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00864010
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fontana
--------------------	---------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	abbaziale cistercense
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Paolo alle Tre Fontane
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Abbazia delle Tre Fontane
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via delle Acque Salvie, s.n.c.
LDCS - Specifiche	navata

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
---------------	-----------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1599
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1601
DTSL - Validità	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

## **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	e aiuti
--------------------------------------	---------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
---	----------------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Della Porta Giacomo
---------------------------	---------------------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1533/ 1602
-------------------------------	------------

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000538
-----------------------------------	----------

### **CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Aldobrandini Pietro cardinale
--------------------	-------------------------------

<b>CMMD - Data</b>	1599/ ante
--------------------	------------

<b>CMMC - Circostanza</b>	giubileo/ ricostruzione della chiesa
---------------------------	--------------------------------------

<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
---------------------	----------------

## **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo
--------------------------------	-------

### **MIS - MISURE**

<b>MISL - Larghezza</b>	340
-------------------------	-----

<b>MISP - Profondità</b>	193
--------------------------	-----

## **CO - CONSERVAZIONE**

### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

## **DA - DATI ANALITICI**

### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	edicola con timpano curvo su colonne corinzie di marmo africano, che inquadrano una nicchia a conchiglia con le pareti a specchiature e stelle a intarsio sui pennacchi. La base della fonte culmina con timpano curvo ed è decorata a specchiature. Sul lato decorazione a commesso marmoreo
--	---

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

### **STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
--------------------------------------	------

<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
------------------------------	------------

<b>STMI - Identificazione</b>	Aldobrandini
-------------------------------	--------------

<b>STMU - Quantità</b>	4
------------------------	---

<b>STMP - Posizione</b>	pennacchi/ lato
-------------------------	-----------------

<b>STMD - Descrizione</b>	stella a otto punte
---------------------------	---------------------

Le edicole delle tre fonti sono ritratte in una incisione del Maggi anteriore al 1618 (cfr. Quattrone, 1995) e sono attribuite dal Baglione (1639, cfr.ediz.1990) a Giacomo Della Porta, l'architetto che ricostruì la chiesa per il cardinale Pietro Aldobrandini. Non risultano

**NSC - Notizie storico-critiche**

maneggiamenti posteriori nè modifiche, salvo la perdita recente di tre bassorilievi in giallo antico raffiguranti la testa di S.Paolo, che erano alla base delle edicole fino al 1984 e che sono stati di recente assegnati con certezza ad Ippolito Buzi (Pressouyre, 1984). Le tre fontane sono opere esemplari del gusto dominante sotto Clemente VIII, che dette grande rilievo ai commessi marmorei, come testimonia la cappella Aldobrandini in S.Maria sopra Minerva, affidata dal papa all'inizio del secolo a Giacomo Della Porta (Strinati, 1984; Tiberia, 1974).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione Ente pubblico non territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Abbazia delle Tre Fontane

**CDGI - Indirizzo**

via di Acque Salvie

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 210470

**FTAT - Note**

part.timpano

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 210473

**FTAT - Note**

part.lato

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 210474

**FTAT - Note**

totale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 210475

**FTAT - Note**

part. conchiglia

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pietrangeli C.

**BIBD - Anno di edizione**

1969

**BIBH - Sigla per citazione**

00001340

**BIBN - V., pp., nn.**

p.194

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Quattrone S.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001351
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig.pp.54-55
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baglione G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001300
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.94
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbiero A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1938
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001301
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.47-48
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tiberia V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001362
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.37-57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Strinati C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001358
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.399
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pressouyre S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.II, p.489
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	De Rossi G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1869
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001321
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.87
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1996

**CMPN - Nome**

Sprega S.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Tempesta C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Ricci D.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

La chiesa preesistente, come testimonia Panvinio (1535, pubblicato su Barbiero, 1938), era formata da due cappelle che accoglievano le tre fonti miracolose, poste su differenti livelli. Negli scavi del 1867 De Rossi scoprì i resti di una pavimentazione in "opera tessellata", disposta su tre livelli collegati da un pendio lastricato di marmo bianco. Al livello più basso restavano anche le basi di due colonne. Nella ricostruzione dell'aportiana quindi si rispettò la disposizione degradante delle fonti, che forse avevano già in origine una sistemazione monumentale.